

## **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino**

### **Commissione pari opportunità**

La commissione in ossequio alla delibera di G.R. n. 278 dell'8.2.2008, con la quale è stato approvato il Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti, ha deciso di intraprendere iniziative volte a realizzare concretamente il principio di pari opportunità nell'esercizio della professione di avvocato.

All'uopo ha indicato l'analisi delle dinamiche dell'attività forense, al fine di identificare i fattori ed i meccanismi che danneggiano i percorsi di carriera delle donne, e l'individuazione di modelli organizzativi in grado di ottimizzare la qualità e produttività delle risorse femminili rendendone agevoli gli itinerari di carriera e facilitando l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali.

In applicazione di tali principi la commissione si propone di promuovere la diffusione di un nuovo modello di partecipazione di donne e uomini alla gestione e alla cura della famiglia in modo da non rinunciare a migliori prospettive lavorative.

La rete di pari opportunità sarà uno spazio, dedicato a fornire informazioni, assistenza e consulenza per l'attuazione e la diffusione di misure per la conciliazione.

L'obiettivo è quello di creare una rete tra soggetti che promuovono e condividono politiche di conciliazione dei tempi (istituzioni, enti locali, associazioni e ordine professionale).e potrà essere realizzato attraverso un protocollo d'intesa tra i soggetti partecipanti(ordine avvocati, provincia, C.I.F. ed eventuali altri sindacati) che contribuiranno a:

- sviluppare le proprie azioni e le risorse attivate nell'ambito del progetto in modo coordinato;
- mettere in comune le risorse informative di propria competenza già accessibili;  
qualificare e accrescere le attività in collaborazione elaborando progetti per i quali

sia possibile attivare risorse regionali, nazionali e/o cofinanziate con fondi comunitari.

La cooperazione tra i soggetti aderenti ha di mira i seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione e integrazione delle reciproche specializzazioni;
- la possibilità di fruizione da parte di un'utenza più estesa dei servizi offerti;
- la visibilità delle problematiche trattate;
- l'estensione dell'accesso alle informazioni secondo le modalità innovative rese possibili dalla comunicazione telematica;
- l'ampliamento delle conoscenze e dell'uso delle nuove tecnologie da un punto di vista di genere e da parte delle donne in collaborazione con Reti di donne nazionali e internazionali;
- la collaborazione tra soggetti di natura giuridica diversa (Istituzioni pubbliche e Istituzioni private non profit) aperta a successive ulteriori adesioni.

**Con la rete sarà possibile avere i seguenti supporti:**

- individuare una serie di *servizi* a cui possono accedere gli iscritti all'albo utili a fronteggiare necessità organizzative dei tempi di vita e di lavoro;
- *asili nido, nursery, spazio giochi*: servizi in convenzione con strutture esterne, solo per i professionisti o aperti al territorio, che funzionano a tempo pieno o solo per alcune ore della giornata o per particolari situazioni (corsi di formazione, riunioni in orari insoliti ...);
- *servizio di doposcuola* durante i pomeriggi o i giorni in cui le scuole sono chiuse;
- *centri estivi* in convenzione durante le vacanze scolastiche;
- *mense aperte, catering, lavanderie* servizi in convenzione con strutture esterne, per fornire aiuto domestico e alleggerire il carico del menage familiare ;

- *convenzioni per servizi alle famiglie* ovvero fornitura in convenzione con strutture del territorio per l'assistenza anziani, baby-sitting, pulizie a tariffe più basse rispetto ai prezzi di mercato;
- *convenzioni di counselling* per problemi familiari/finanziari, tramite uno sportello interno di consulenza;
- reperire informazioni per accedere ai servizi (accesso ad eventuali fondi per ricorrere ad un sostituto in ambito lavorativo in caso di necessità);

#### **Indennità e benefit:**

- *trattamenti di integrazione monetarie* alle indennità di maternità e di congedo parentale; una tantum connessi a nascite o a handicap;
- *sostegno ai costi dei servizi di conciliazione* voucher/contributi per le spese per gli asili nido o per altri servizi di cura; in caso di trasferta per ragioni di lavoro sarebbero finanziati i costi di sostituzione del lavoro di cura (baby-sitter o operatore di assistenza anziani);
- *borse di studio, sostegno alle tasse scolastiche.*

2. Guida informativa alla rete dei servizi: una guida pensata come strumento che aiuta i soggetti interessati a comprendere le opportunità offerte dalla normativa vigente e a cogliere attraverso quali azioni sia concretamente possibile da un lato introdurre misure di flessibilità nella organizzazione del lavoro e dall'altro in che modo anche le libere/i professionisti possano concedersi il "lusso" di utilizzare periodi di congedo per la cura di figli e/o familiari.
3. Iscrizione all'albo regionale delle associazioni dei movimenti e delle organizzazioni femminili.

La Commissione intende inoltre intraprendere le seguenti iniziative tese a favorire l'accesso e la permanenza delle donne nella professione di avvocato:

1. Dall'analisi delle risposte al questionario sottoposto lo scorso anno alle colleghe (questionario compilato e consegnato da n. 49 avvocati e n. 20 praticanti), è emerso, per quel che riguarda le professioniste iscritte all'Albo, che soltanto 30 di esse sono titolari di studio ed iscritte alla Cassa. Tenuto conto che si tratta di colleghe che per la quasi totalità hanno più di trent'anni di età (precisamente: 1 con meno di 30 anni; 33 tra i 30 ed i 40 anni; 14 tra i 40 ed i 50 anni; 1 con più di 50 anni), il dato per cui, su 49 avvocati donne, ben 19 operano in studi di cui non sono titolari e senza essere iscritte alla Cassa, merita adeguata riflessione.

Tenuto conto che il questionario è stato a suo tempo consegnato soltanto da 49 colleghe, la Commissione si propone di compiere, all'uopo avvalendosi delle strutture operative dell'Ordine, una più approfondita indagine, al fine di stabilire con esattezza quanti avvocati donne del Foro di Avellino siano titolari di studio ed iscritte alla Cassa, e di operare un raffronto con la condizione degli avvocati uomini.

All'esito si potrà organizzare un convegno sul tema della incentivazione (ad esempio mediante l'erogazione di somme a fondo perduto e/o benefici fiscali) della costituzione di studi legali a conduzione femminile, nonché elaborare proposte all'Ordine, alla Commissione Nazionale ed al Ministero per le Pari Opportunità.

2. La Commissione ha deliberato infine di inviare al Presidente del Tribunale di Avellino, all'Ordine degli Avvocati, agli enti pubblici locali, alle società erogatrici di servizi pubblici essenziali e ad istituti bancari ed imprese assicuratrici operanti nell'ambito del circondario del Tribunale di Avellino, un questionario volto a conoscere la percentuale di incarichi giudiziali, stragiudiziali, di arbitrato e di consulenza conferiti alle donne avvocato negli ultimi tre anni; le lettere con l'allegato questionario potranno essere inoltrate ai destinatari a mezzo fax.

All'esito di tale indagine, si intraprenderanno le iniziative più idonee a sollecitare l'attuazione di politiche di pari opportunità, come ad es. la sottoscrizione di protocolli d'intesa volti ad assicurare una pari distribuzione dei suddetti incarichi tra uomini e donne.